



## Sindone 2015

IL 15 MAGGIO AL SERMIG – ALLE 21 A

MARIA MADRE DEI GIOVANI LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO «STRAORDINARIO»

# Parole e note per una Messa: la sfida dei giovani di S. Alfonso

Dopo due anni e mezzo di impegno conclusa l'opera che ha coinvolto il coro parrocchiale – Filo rosso il tema dell'accoglienza

Quando la passione per la musica e per il canto si intreccia con il servizio liturgico, con la voglia di realizzare qualcosa per la propria comunità, ecco che può nascere qualcosa di «Straordinario». Questo lo spirito con cui il Coro Giovani della parrocchia torinese di Sant'Alfonso, diretto da Paolo Saladini, si appresta a presentare, con il patrocinio del Comitato per l'Ostensione della Sindone, venerdì 15 maggio alle 21 presso la chiesa Maria Madre dei Giovani del Sermig (piazza Borgo Dora 61) il frutto di due anni e mezzo di impegno.

Si tratta del progetto «Straordinario»: una Messa per coro, dove testi e musiche sono stati interamente realizzati dai giovani. Un lavoro di gruppo, condiviso da tutti, con un filo rosso: il tema dell'accoglienza, perché anche il canto liturgico può essere il segno di apertura di una comunità a quanti si accostano alla Messa domenicale.

«Il progetto – spiega Lorenzo Montanaro, tra gli autori sia delle musiche che dei testi – prende il suo nome dall'Ordinarium Missae (il canone del rito romano), ma rispecchia anche l'auspicio che la Messa rappresenti per tutti un incontro unico e speciale, che sappia trasfigurare il quotidiano, e dove ciascuno possa trovare un po' di sé. Questo lavoro è infatti stato pensato come strumento per accompagnare una comunità nell'Eucarestia domenicale, ma senza rinunciare a essere un'opera musicale tout-court, in grado di offrire suggestioni e riflessioni anche al di fuori della liturgia». Serate di confronto, approfondimento sul rapporto fra musica



## straOrdinario

e liturgia, prove, revisioni continue: ma cosa spinge un gruppo di una trentina di giovani a impegnarsi per centinaia di ore per arrivare a realizzare i 13 brani che costituiscono il cd «Straordinario»? Come accade anche per le «grandi vocazioni», talvolta all'origine, ciò che muove è una semplice domanda, che può apparire banale, ma che dove trova il terreno giusto porta frutto... «Per noi – prosegue Montanaro – l'origine del progetto è stata una domanda 'buttata' lì. Venivamo da un'altra esperienza impegnativa: il racconto in canto '2000 anni come un giorno' sul-

la storia di San Pietro e due anni e mezzo fa, una sera, il nostro parroco don Davide Chiaussa ci chiese 'perché non fate qualcosa per la liturgia?' Ecco, da quella richiesta è nato tutto, ma non solo parole e musiche, anche un vero e proprio percorso che ci ha coinvolto profondamente».

«Per il coro infatti – commenta don Chiaussa – è stata l'occasione per ritornare sul sacramento dell'Eucarestia entrando da un altro punto di vista. Consapevoli di quanto sia delicato e importante il tema del canto nelle celebrazioni eucaristiche, i ragazzi prima di buttarsi sulle note e sui

testi hanno ripercorso e riscoperto il rito eucaristico: prefazi, preghiere eucaristiche, orazioni, una ricchezza che hanno poi cercato di valorizzare nel canto». Sul piano testuale – fatti salvi, ovviamente i testi canonici il Signore pietà, il Gloria, l'Alleluia, il Credo, il Santo, l'Agnello di Dio – il tema comune a «Straordinario» è quello dell'accoglienza, declinato sotto vari aspetti: dal perdono all'accompagnamento, dalla gioia all'abbandono. Come Salmo è stato scelto il Buon Pastore, mentre un richiamo particolare a Maria nel canto di ringraziamento intitolato

«Madre dei migranti». I contenuti musicali sono quanto mai vari: dal linguaggio classico fino alle sonorità jazz e pop. E anche in questa molteplicità di stili si nasconde un messaggio: «abbiamo lavorato davvero tutti – conclude Montanaro – ciascuno con la propria sensibilità spirituale e musicale, così il risultato sono brani che pensiamo possano essere usati nelle celebrazioni più diverse e che possano aiutare a sentirsi coinvolte nella liturgia anche le persone più diverse, i ragazzi dell'oratorio, le famiglie, gli stranieri, gli anziani...».

«È per noi motivo di grande gioia – conclude il direttore Saladini – presentare il nostro progetto musicale durante il periodo dell'Ostensione della Sindone. L'Amore più grande, cui il nostro Vescovo ci invita a guardare, è tema ricorrente nei nostri testi: l'amore di Dio per gli uomini, da un lato; l'Amore cui tutti siamo chiamati dall'altro. L'amore come dono di sé, mettendosi a servizio degli altri e costruendo la propria vocazione di uomo o donna, di bambino, di adulto e di anziano, di cittadino, di padre o madre. L'Amore più grande che spinge a pensare ed agire in grande, alla ricerca di una vita più autentica e ricca prima di tutto di persone con cui condividere la propria esperienza. Anche questo è «Straordinario».

Chi desiderasse partecipare alla serata al Sermig durante la quale saranno riproposti anche altri brani che fanno ormai parte della storia ventennale del Coro Giovani può richiedere gli inviti a [coro.giovani@parrocchiasantalfonso-torino.it](mailto:coro.giovani@parrocchiasantalfonso-torino.it)

Federica BELLO

AZIONE CATTOLICA – IL 9 E 10 MAGGIO IL GEMELLAGGIO CON 15 DIOCESI

## Pellegrini con Frassati

«Passione per Te, dono per tutti» è il titolo scelto dall'Azione Cattolica diocesana per le giornate del 9 e 10 maggio, durante le quali si svolge il gemellaggio con i gruppi dell'Ac nazionale che si recano in pellegrinaggio alla Sindone.

Le due giornate sono l'ultima tappa di un cammino intrapreso dai pellegrini dell'Ac italiana e torinese e vedranno ragazzi, giovani, adulti di 15 diocesi d'Italia vivere «l'Amore più grande» insieme alle parrocchie di Torino.

Nella giornata di sabato i pellegrini saranno accompagnati alla S. Sindone e a ripercorrere la vita del beato Pier Giorgio Frassati, attraverso un percorso tra le vie della città che tocca luoghi significativi legati alla sua vita. Un modo per fare memoria di Pier Giorgio a 25 anni dalla beatificazione e proporre in modo forte la testimonianza di un giovane che ha saputo con la sua vita declinare l'Amore più grande nel dono di sé ai più poveri e sofferenti.

La sera di sabato una grande festa, proposta a partire dalle 19 presso l'Area Vitali di Parco Dora, farà fare esperienza di incontro e condivisione, attraverso giochi e animazione per tutte le età. I gruppi delle altre

diocesi d'Italia saranno poi ospitati dalle associazioni parrocchiali torinesi con cui vivranno la giornata della domenica.

Per informazioni ed iscrizioni: Azione Cattolica; tel. 011.5623285, [sindone2015@azionecattolico-torino.it](mailto:sindone2015@azionecattolico-torino.it).

Azione Cattolica Torino



## Sindone al Santo Volto concerto l'8 maggio

Ultimi biglietti disponibili presso la libreria Averegina di corso Regina Margherita 74 per «Sindone – Uomo, tra noi» il concerto proposto venerdì 8 maggio alle 21 all'Auditorium del Santo Volto dall'Ufficio di Pastorale della Cultura della diocesi. Il concerto prevede l'esecuzione di canzoni pop/rock – di autori laici, italiani e stranieri alternate a parole e testimonianze sul tema della sofferenza che la Sindone evoca. Il progetto, interamente autofinanziato, prevede che il ricavato venga utilizzato per finanziare diverse repliche nei luoghi della sofferenza. Il concerto è già stato eseguito in anteprima per i ragazzi del Ferrante Aperti di Torino il 29 di aprile, e successivamente verrà portato al Cottolengo di Torino (lunedì 11 maggio), al carcere Lorusso e Cutugno (25 maggio) e presso le comunità dei Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese (15 giugno). Protagonista del concerto sarà il Marco Nieloud Quartet, formazione acustica torinese presente sulla scena da una decina d'anni. Per informazioni: [pastculto.news@libero.it](mailto:pastculto.news@libero.it).

## Francobolli e annulli a ricordo dell'Ostensione

L'Ostensione della Sindone e i 200 anni della nascita di san Giovanni Bosco sono ricordati da varie amministrazioni postali. L'Ufficio Filatelico e Numismatico del Vaticano, dopo il francobollo emesso a febbraio per l'Ostensione, ora ne propone uno dedicato a quello che Giovanni Paolo II ha definito «padre e maestro della gioventù». È un dentello da 80 centesimi, che raffigura il volto del santo piemontese in una rappresentazione ispirata al logo ufficiale del bicentenario. Il francobollo è stampato in minifogli di sei esemplari, che nella parte sinistra raffigurano la basilica a lui dedicata, costruita sul colle dove è nato, e quattro sue frasi che sottolineano il suo progetto educativo. La tiratura complessiva è di 250 mila francobolli. Per quanto riguarda l'Ostensione, dal 4 maggio le Poste dell'Ordine di Malta ricordano l'evento proponendo non la Sindone, ma uno splendido dipinto di Cima da Conegliano: il «Cristo in pietà sostenuto dalla Madonna, Nicodemo e san Giovanni Evangelista con le Marie», conservato a Venezia, nelle Gallerie dell'Accademia. La tela è riprodotta su tre francobolli da 2,40 euro ciascuno, uniti a formare un tritico per complessivi 7,20 euro. La tiratura è di ottomila serie. Le Poste Italiane non hanno emesso nessun dentello per questo evento, ma propongono un annullo speciale e un blister. L'annullo è in due versioni, reperibili presso il bookshop ufficiale in piazza Castello angolo via Palazzo di Città (in questo caso reca l'indicazione «Torino Centro»), oppure presso lo Spazio Filatelia di via Alfieri 10 («Torino Filatelico»). L'annullo è disponibile con la data d'inizio dell'Ostensione (19 aprile) o quella del giorno in cui lo si richiede (può essere, quindi, un ricordo datato del pellegrinaggio). Il blister, invece, propone il francobollo emesso nel 2010 per la precedente ostensione, e una riproduzione in miniatura della Sindone su tela di lino, inserita in un riquadro che consente di vedere la riproduzione su entrambi i lati; sul retro, alcuni cenni storici con una riproduzione del Duomo di Torino. Per acquistare i francobolli vaticani, chi è a Roma può rivolgersi all'Ufficio Pellegrini e Turisti, in piazza San Pietro; gli altri a: Ufficio Filatelico e Numismatico, Governatorato, 00120 Città del Vaticano; mail: [ufn@scv.va](mailto:ufn@scv.va). Per le emissioni dell'Ordine di Malta, invece, l'indirizzo è Poste Magistrali dell'Ordine di Malta, via Bocca di Leone 68, 00187 Roma.

Michele GOTA

PINACOTECA ALBERTINA

## Sacro Lino: artisti a concorso

Il campo di detenzione di Guantanamo, Abu Ghraib, la prigione centrale di Baghdad; il volto sofferente di un bambino africano nelle cui pupille si specchia il volto dell'Uomo delle Sindone; la luce accecante della Trasfigurazione che dipinta nella tela rimanda al Sacro Lino impresso del bagliore della Risurrezione; la Madonna che stringe il suo figlio con negli occhi il presagio del Calvario: sono alcune delle 35 opere, per lo più pittoriche, degli allievi – numerosi stranieri – delle Accademie italiane che hanno partecipato al concorso promosso dall'Associazione Sant'Anselmo e dalla Fondazione Crocevia in collaborazione con l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino sul tema «Giovani artisti e senso del sacro». La mostra degli studenti, allestita nelle sale espositive della Pinacoteca Albertina, in dialogo con i capolavori della Collezione (tra cui i celebri Cartoni Gaudenziani), è stata inaugurata giovedì 30 aprile nell'ambito delle numerose iniziative culturali promosse in occasione dell'Ostensione in corso. Un'iniziativa, come ha sottolineato don Roberto Gottardo, presidente della Commissione diocesana per la Sindone, che è un altro segno di quanto il Sacro Lino stia arricchendo anche culturalmente la città subalpina.

I tre premiati, a cui verranno consegnate borse di studio per un valore di 3 mila euro, saranno comunicati a metà giugno – come ha precisato Salvatore Biondi, direttore dell'Accademia Albertina, tra i giurati – dopo una consultazione della giuria formata tra gli altri da don Luigi Cervellini, direttore del Museo diocesano di Torino e Gian Maria Zaccone.

I giovani, ha spiegato Fiorenzo Alfieri, presidente dell'Accademia torinese, sono stati invitati a esprimere liberamente la propria sensibilità artistica, il proprio modo di «pensare il sacro» confrontandosi con la Sindone e con il Compianto del Beato Angelico, capolavoro esposto durante tutta l'Ostensione presso il Museo diocesano. Il risultato – ha commentato Andrea Gianni, presidente dell'Associazione Sant'Anselmo, contribuisce a sfatare un luogo comune e cioè «il senso religioso appartenga a una confessione religiosa: Gesù non è venuto a parlare ai cattolici ma agli uomini e nelle opere di questi giovani – dalle provenienze e delle appartenenze religiose più diverse (partecipano artisti iraniani, cinesi, vietnamiti) – si percepisce la ricerca di un oltre che è presente dall'inizio della storia dell'umanità». «Tutte le opere degli allievi che hanno partecipato – ha sottolineato Laura Valle, docente di Pittura sacra contemporanea all'Accademia torinese che con Enrico Zanellati ha coordinato il progetto – sebbene con approcci e tecniche diverse, celano un curioso interrogativo che i giovani artisti si pongono e ci pongono: è la complessità ma anche il grande fascino di un rinnovato incontro tra arte e sacro».

Marina LOMUNNO

• La mostra si può visitare alla Pinacoteca Albertina, via Accademia Albertina 8, fino al 24 giugno tutti i giorni dalle 10 alle 18 (mercoledì chiuso).